IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 321

Centesimi 5 in tutto il Regno

SABATO 19 NOVEMBRE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Luedì si terminarà a Parigi la Conferenza degli Alleati, tanto quella diplomatica, ed economica che quella militare.

Alle prime parteciperanno per l'Italia, il Ministro del Tesoro on. Carcano, il Ministro delle Colonie on. Bitoni e l'Ambasciatore marchese Salvago Raggi; alla seconda il gen. Porro ed alla quale collaborerà pure il gen. Cadorna, al è accennato anche nei giorni scorsi alla stampa.

Nessun commento ufficiale è stato diramato circa le deliberazioni della Conferenza; ma un primo accenno ai risultati politici ce lo dà telegramma collettivo, inviato dal capi del Governo di Inghilterra e di Francia che, interpretando il pensiero degli Alleati tutti, si felicitano per la riaffermazione dell'autonomia di tutte le Potenze rimaste alleate dalla Russia e si confidano con questa nel non fiaccamento delle prodezze degli eserciti l'autocrazia fatte a Varsavia e Lubino a conto degli Imperi Centrali.

Comunicando la Conferenza, l'Europa, constata che è il disagnam romeni e gli affari grassi dimostrano la loro perfetta unità intenzionale e nell'organismo dell'Intesa.

Anche gli giornali francesi e inglesi parlano e dei disagnam romeni e delle avventure alemanne.

***

Non la tutta la stampa dell'Intesa, ma in una buona parte, è piena di fiducia e di sicurezza nel definitivo alminoie.

In questo senso sono concordanti ormai senza riserve, e di completo inconsapevole ottimismo, i giornali francesi, mentre almeno una parte della Grecia con altri giornali francesi e inglesi parlano della Grecia che il fanno secondo verisimile che dovrebbe combattere a fianco dell'Intesa non appena sarà pronto il secondo. E a questo riguardano discussioni alcune, che cosa rappresenterà la Grecia per l'Intesa, se ciò che potrà essere l'esercito del Re di Grecia che si costituirà.

Si dice che i greci, nella loro immensa maggioranza, desidererebbero un nuovo terreno di scontro e lotta. Ed è vero. Ma la guerra balcanica si sono battuti, pur avendo superiorità di numero e di mezzi, contro quelli dei tedeschi e dei serbi. Perchè quasi tutta un'armata greca è stata distrutta nella guerra — e nel caso attuale sarebbe la particolare stessa, se la guerra gli portasse Costanti — bisogna ricercare in altri vanno in ben altre ragioni che non siano quelle di una maggiore o minore bontà dei soldati. Ed è che potrà essere l'esercito del Re di Grecia che si costituirà.

Si dice che i greci, nella loro immensa maggioranza, desidererebbero un nuovo terreno di scontro e lotta. E vero. Ma la guerra balcanica si sono battuti, pur avendo superiorità di numero e di mezzi, contro quelli dei tedeschi e dei serbi. Perchè quasi tutta un'armata greca è stata distrutta nella guerra — e nel caso attuale sarebbe la particolare stessa, se la guerra gli portasse Costanti — bisogna ricercare in altri vanno in ben altre ragioni che non siano quelle di una maggiore o minore bontà dei soldati. E è che potrà essere l'esercito del Re di Grecia che si costituirà.

Le verità vere e che da tempo nel popolo ellenico si è fatta la convinzione che il Re non rappresenta più la Grecia, e che la Grecia non rappresenta più il popolo ellenico, il quale, in questo momento, si trova interessato del cessare l'infausto dello politico nazionale verso l'Intesa.

Il primo dissidio fra Re Costantino e Venizelos emerse subito dopo la guerra balcanica, quando, cioè, sorse a Berlino e macchinare la Germania e la organizzazione politica e militare della Grecia, che doveva, a Parigi Venizelos — ancora Presidente del Consiglio — aveva dato il suo consenso un prestito nei 6 per cento.

Fu da allora che, che era già divenuto l'arbitro assoluto della politica greca, e Berlino cercare accordi coll'ex-Re, e creare un alleato in più per gli vedova Imperiali, e non meno — comunque — un mistero ad Atene dove si sapeva di avvenuto della pubblicazione, come del resto dell'Allegato, completamente, ed ad approvare gli atteggiamenti del Monarca.

***

E' questo — e niente altro — che spiega l'atteggiamento tenuto fino ad ora dalla Grecia verso l'Intesa — che, come è noto, non è più — non seguono il Venizelos, al punto da volere alla Bulgaria le città di Serres e di Drama, che le erano state date dal trattato di Bucarest, pur avendo fatto parte della regione di Salonicco.

L'invitata speciale di Re Costantino a queste giorni le illustrai di cui ancora si interessano i giornali francesi — alla consulta — non ha avuto luogo, ma intende muoversi — e non si muove.

***

La *Wiener Reitung* annuncia che truppe tedesche sono giunte per difendere la città di Trieste da ulteriori azioni dalle truppe italiane.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ✱ sono della notte

(1) **Parigi**, 17. — Secondo un dispaccio da Washington, un comunicato ufficiale fatto che non vi è ragione di attendersi una nuova estensione politica da parte di Wilson.

(2) **Pietrogrado**, 16. — Redattore i stato chiamato *Dnieno Dnieno*.

(3) **Zurigo**, 17. — *Zeitgenossische* Willelm, dando notizia della salute dell'Imperatore, dice che un pasticcio di carne e di maiale ordinato come nelle abitudini precedenti, però Francesco Giuseppe continua il suo lavoro e di sedicesi sono 11 ordini.

Londra, 17. — La Gazzetta ufficiale pubblica che il re e la regina sono arrivati a Londra per assistere al matrimonio del Principe di Battenberg con la nipotina Nada Torby figlia della Granduca Michele.

Pietrogrado, 17. — Il nuovo Ministro degli Esteri Protopopoff ha diretto al Presidente della Duma Rodzianko la sua dichiarazione di Vice-Presidente. Le cose non previste perchè le nuove funzioni del signor Protopopoff erano incompatibili colla natura di tal compito.

In seguito a queste dimissioni vi sarà cambiamento in alcuni dicasteri.

Giuevra, 17. — Il 16 a Vienna che l'imperatore Guglielmo, il capo di stato-maggiore Arciduca Carlo, il Principe ereditario di Baviera, il Principe Leopoldo della Baviera Sassonia e le altre truppe austriache Dunajewski, generale di gruppo, e altri generali.

L'Arciduca Carlo Francesco Giuseppe è stato nominato colonnello-generale a guardia ungherese del 3° reggimento, Conte Giuseppe Karolyi, barone di Kirchbach e il barone di Hessel sono stati nominati consiglieri generali.

RUMANIA E RUSSIA.

(3) **Londra**, 17. — Da fonte ritenuta autorizzata si dichiara che la voce secondo cui sarebbe avvenuta a malintesi russo-romeni non priva di qualche. Tuttavia i nuovi ostacoli che si sono frapposti sono connessi nel considerare come soddisfacente la situazione in Dobrugia ed aumentare ulteriormente una grande miglioramento nella situazione militare nel Danubio quadrilatero. Si ritiene ancora tutta l'importanza di questo i rumi hanno fatto e stanno per fare per quanto, e per quali motivi vi è qui ragione di credere che siano stati esagerati. Non è fare il senso della parte dei passi della Rumania conformità non hanno ancora ricevuto.

I telegrammi della Russia e della Rumania si accordano nel dichiarare che le relazioni fra i due paesi sono eccellenti e che la cooperazione dei due Stati maggiori è assicurata in condizioni della massima nuova fiducia.

***

Conferenza degli Alleati a Parigi

(4) **PARIGI**, 17. — Nella conferenza diplomatica tenuta al Ministero degli Esteri, i rappresentanti presenti hanno preso

Il Governo francese ha ricevuto il rappresentante del Primo Ministro Asquith, del Ministro Lloyd George dell'Ambasciatore a Parigi Sir P. Bertie.

Il ricevuto inoltre del Ministro Carcano del Ministro di Stato Tittoni e dell'Ambasciatore a Parigi Salvago Raggi.

Il Governo russo dell'Ambasciatore a Parigi, Isvolsky.

Il Governo francese dal Presidente del Consiglio, Briand, e dal Ministro della marina ammiraglio Lacaze.

Il Presidente della Repubblica, Poincaré, ha ricevuto egli Asquith, Lloyd George, Cav. Carcano, Tittoni, Salvago Raggi, Isvolsky, Bertie, Pallotta, Roberecos, Rachkeri e Vickmann, incaricati d'affari di Grecia, Rumania e Norvegia.

Il Presidente della Repubblica, e in seguito Poincaré hanno offerto al Ministri e agli Ambasciatori alleati un pranzo, al quale sono pure intervenuti il Presidente del Consiglio Briand, il Ministro degli Esteri Ribot, il Ministro Viviani e i generali Joffre e Castelnau.

(5) **PARIGI** 16. — Alle fine della Conferenza degli alleati questa sera a Parigi il Presidente del Consiglio francese ha ricevuto i Ministri e gli Ambasciatori alleati. Il Presidente della Repubblica Poincaré ha offerto un pranzo.

Alcuni a Parigi, in Confederazione, abbiamo preso congiuntamente con la più viva soddisfazione della dichiarazione pubblicata il 14 corr. dalla stampa russa con la quale il Governo dello Czar annuncia, quando la guerra violazione del diritto delle genti che Governi centrali hanno commesso in Belgio, Germania e dell'Austria-Ungheria, protesta nuovamente la loro piena solidarietà con la Rumania nel territorio momentaneamente da esso occupato e di contributo un esercito fra le popolazioni di Russia Romene.

Alcuni a Parigi, in Confederazione, abbiamo preso congiuntamente con la più viva soddisfazione della dichiarazione pubblicata il 14 corr. dalla stampa russa con la quale il Governo dello Czar annuncia, quando la guerra violazione del diritto delle genti che Governi centrali hanno commesso in Belgio, Germania e dell'Austria-Ungheria, protesta nuovamente la loro piena solidarietà con la Rumania nel territorio momentaneamente da esso occupato e di contributo un esercito fra le popolazioni di Russia Romene.

Il bellissimo atteggiamento di vedere che, avendo la monarchia austro-ungarica, la Germania e la Bulgaria hanno il carattere illusorio della loro occupazione della Rumania, che, dopo la disfatta della guerra, dati ai popoli che abbiano subito la violenza, ristabilirà la loro autonomia, alle loro sacrosanti speranze, rinnova solennemente l'incrollabile decisione nazionale di non cessare se non a mezzo dell'impiego di mezzi di guerra la loro autonomia.

Gli alleati hanno altresì preso in esame la questione della partecipazione della Grecia alla guerra, dati ai popoli che abbiano subito la violenza, ristabilirà la loro autonomia, alle loro sacrosanti speranze, rinnova solennemente l'incrollabile decisione nazionale di non cessare se non a mezzo dell'impiego di mezzi di guerra la loro autonomia.

Gli alleati hanno altresì preso in esame la questione della partecipazione della Grecia alla guerra, dati ai popoli che abbiano subito la violenza, ristabilirà la loro autonomia, alle loro sacrosanti speranze, rinnova solennemente l'incrollabile decisione nazionale di non cessare se non a mezzo dell'impiego di mezzi di guerra la loro autonomia.

(6) **Parigi**, 18. — I corrispondenti scrivono che i rappresentanti dei Governi alleati, dopo due giorni di lavoro, si sono separati ieri sera, dopo aver discusso ed esaminato ogni questione di carattere politico, economico e militare che si riferisce alla condotta più spedita che essi.

La questione polacca

LA NOTA DELL'INTESA AI POTENZE NEUTRALI.

Le Potenze alleate hanno diretto agli Stati neutrali la seguente nota.

Da un comunicato pubblicato il 5 novembre 1916 a Varsavia e a Lublino l'Imperatore di Germania e l'Imperatore d'Austria-Ungheria hanno fatto sapere che essi si erano messi d'accordo per creare a nelle regioni della Polonia occupate dalle loro armate uno Stato autonomo sotto la forma di una Monarchia costituzionale ereditaria per rappresentanti, istituzioni e disposizioni che possano dare allo Stato la forza necessaria.

Si era principio universalmente ammesso dal moderno diritto delle genti che, in virtù del diritto di conquista e di possesso di fatto, una occupazione militare giustifica la presa di possesso del territorio, non possibile trasformare una transizione di fatto nel titolo di sovranità. Le Potenze alleate non hanno mai qualunque diritto di disporre di questi territori a vantaggio di Sovranità.

Disponendo senza diritto dei territori occupati dalle loro truppe, l'Imperatore di Germania e l'Imperatore d'Austria, Re d'Ungheria hanno non soltanto violato un atto solo, ma hanno anche oltrepassato una volta di più una dei principali fondamenti sui quali si fonda la continuazione e l'esistenza della vita degli Stati civili.

Avendo inoltre la persona di organizzare, istituire e dirigere un esercito nazionale polacco, hanno violato anche e compiute delle loro truppe l'impegno di rispettare la libertà religiosa, la libertà di culto. Il Governo vivace ancora una volta gli impegni che essi hanno preso e in virtù dei quali, conformemente ai principii più elementari della morale e della giustizia, è proibito ad un belligerante di costringere con la forza gli abitanti di un territorio occupato a prendere parte alle operazioni di guerra dirette contro il loro paese e, fatti 25 di luglio hanno stabilito la Quarta Convenzione dell'Aja, stabilita dal rappresentante di Austria. Re d'Ungheria, il 29 novembre 1907.

Segnalando alla riprovazione degli stati neutrali questo nuovo violazione del diritto delle genti e delle Gentilezza, le Potenze alleate protestano contro le conseguenze che i Governi hanno voluto dare a questo atto sinistri e si riservano di esercitare ogni diritto che loro spetta in virtù del diritto delle genti.

Credito ed economia

TRE MILIARDI NELLE CASSE DI RISPARMIO ORDINARIE.

Il Ministero per l'Industria, Commercio e Lavoro comunica i dati del movimento dei depositi fruttiferi delle Casse di risparmio ordinarie — ossia quelle postali — durante l'anno 1915.

Credito dei depositanti al 1° agosto 1915 :

Deposito a risparmio	L. 2.738.781.008
Id. in conto corrente	146.581.191
Id. ai buoni fruttiferi	80.371.475
Totale	2.965.733.674
Deposito a risparmio	L. 144.550.428
Id. in conto corrente	46.853.439
Id. ai buoni fruttiferi	8.928.641
Ricchezza	
Deposito a risparmio	L. 90.441.941
Id. in conto corrente	40.133.248
Id. ai buoni fruttiferi	8.928.641

Il movimento dei depositi fissi per gli ultimi anni dà i seguenti risultati:

Deposito a risparmio	L. 2.792.908.660
Id. in conto corrente	145.701.191
Id. ai buoni fruttiferi	80.371.475

— Rassegnando si le cifre l'ammontare complessivo dei depositi fruttiferi delle Casse di risparmio ordinarie è salito durante il mese di agosto 1916 da L. 3.018.981.342 a L. 3.031.081.342 ; vale a dire un aumento di L. 58.712.94.

LE ALLEANZE ECONOMICHE

Da un articolo del Times riassunti nel foglio torinese questa sfilata di attualità.

Recentemente l'alleanza delle armi, i due gruppi economici, il primo, quello dei neutri, rappresentato, non hanno limiti dei neutri, ma rappresentato dalla Germania, gli accordi economici.

Infatti l'Italia e la Francia che, con uniformi differenze, si sono unite in un unico gruppo, e diminuire alcuni gravi difetti della loro condizione economica, in vigore in vigore in un'organizzazione in grado di fronteggiare la Germania, la Russia e l'Inghilterra.

Il primo passo è stato quello di stringere un accordo per impedire ai neutri di approfittare della situazione, e di assicurare ai belligeranti il rifornimento di quanto è stato da essi fornito.

Il secondo passo è stato quello di stringere un accordo per impedire ai neutri di approfittare della situazione, e di assicurare ai belligeranti il rifornimento di quanto è stato da essi fornito.

Il terzo passo è stato quello di stringere un accordo per impedire ai neutri di approfittare della situazione, e di assicurare ai belligeranti il rifornimento di quanto è stato da essi fornito.

Il quarto passo è stato quello di stringere un accordo per impedire ai neutri di approfittare della situazione, e di assicurare ai belligeranti il rifornimento di quanto è stato da essi fornito.

Il quinto passo è stato quello di stringere un accordo per impedire ai neutri di approfittare della situazione, e di assicurare ai belligeranti il rifornimento di quanto è stato da essi fornito.

Il sesto passo è stato quello di stringere un accordo per impedire ai neutri di approfittare della situazione, e di assicurare ai belligeranti il rifornimento di quanto è stato da essi fornito.

Il settimo passo è stato quello di stringere un accordo per impedire ai neutri di approfittare della situazione, e di assicurare ai belligeranti il rifornimento di quanto è stato da essi fornito.

Il ottavo passo è stato quello di stringere un accordo per impedire ai neutri di approfittare della situazione, e di assicurare ai belligeranti il rifornimento di quanto è stato da essi fornito.

Il nono passo è stato quello di stringere un accordo per impedire ai neutri di approfittare della situazione, e di assicurare ai belligeranti il rifornimento di quanto è stato da essi fornito.

Il decimo passo è stato quello di stringere un accordo per impedire ai neutri di approfittare della situazione, e di assicurare ai belligeranti il rifornimento di quanto è stato da essi fornito.

Armi ed Armati

SUL NOSTRO FRONTE

L'Agenzia Stefani comunica :

Il periodo nuvoloso ostacolato dal mentre nella giornata del 14, sulle pendici nord-occidentali del Sisi Pasubio, e nella giornata del 15 sulle pendici del Monte Zebio. Ma stante la concentrazione del fuoco della nostra artiglieria sulle posizioni nemiche e la distruzione delle nostre linee, tre i tiro diretto e a Contrattacchi nemici, che, preceduti da violenti fuochi di preparazione, furono da noi respinti, hanno le linee in cui ne sgombrano, lasciando numerosi morti sul terreno.

Il numero dei prigionieri fatti dalle nostre truppe in questi ultimi giorni è di 250, fra cui due ufficiali.

Il nostro fuoco ha sempre impedito all'avversario, e specialmente nella giornata del 16, di accostarsi in nuovi, vani attacchi. Tre di questi tentativi un drappello violento della nostra fanteria, che, dopo aver fatto abbondante chiodare il numero delle armi mandò di ordinari sul terreno. Un certo numero di prigionieri fatti dal nemico sono stati avvistati e inseguiti assalti lanciati sulla nostra linea, che, dopo aver fatto il numero numero di intralciare e dalle resistenze estreme delle nostre fanterie, si sono ritirati in disordine, lasciando sul terreno molti morti e numerosi feriti

FORTE FRANCESE

Gabinetto. 15. Dal 16 novembre i francesi hanno incominciato una vigorosa offensiva nel settore Florina-Monastir. I satti operati sulla destra del massiccio montano hanno avanzato fino a Cancikovo e a Trgovci. I francesi avanzano verso nord. Abbiano preso Mandalcik, Kruslé e Banko. I bulgari tentano la ritirata. I serbi hanno fatto 1000 prigionieri fra cui 1200 tedeschi. Inoltre hanno preso 30 cannoni, fra cui 7 grossi cannoni, numerosi mitragliatici, materiale e munizioni.

L'influenza degli alleati continua metodicamente.

FRONTE INGLESE

Londra, 17. Comunicato sulle operazioni in Francia e Belgio:

Dopo un bombardamento di artiglieria nel fronte della Struma, le truppe inglesi hanno attaccato stamane alcune trincee a banco nascosto nuovamente le mezze fini tedesche a 5 e 6 di consolidamento. I contrattacchi nemici sono stati arrestati dal nostro fuoco di artiglieria. Abbiamo preso trentuno prigionieri e una mitragliatrice. Abbiamo inflitto al nemico gravi perdite.

FRONTE RUSSA

Odessa, 16. — In Bessarabia il nemico è stato costretto da pressanti fuochi della ragione di Tretin, alla ritirata verso il nord e poco dalla ragione di Glinaia.

FRONTE RUMENA

Bucarest, 16. — (Comun. dello Stato Magg.) *Fronte nord-ovest.* — Sulla fronte nord-ovest della Moldavia il nemico attaccò senza riposo le nostre posizioni. Sostenuto da numerosi pezzi di artiglieria e mitragliatrici.

Alla frontiera a nord della Valacchia, fino alla valle del Cerna, nessun cambiamento importante. Solo portarono a bombardamento di artiglieria. Nella regione di Pregarina il nemico ha attaccato con grande violenza senza successo e venne respinto con gravi perdite.

Nella regione del Vidzel continuano le attività vive sinistre. Le nostre truppe si ritirarono verso Arjesko-Kazanlik. Nella vivo durata mantenemmo le nostre posizioni. Nella regione di Kazanlik le nostre truppe si ritirarono verso Cepacisara a sud-est di Dzergrad e a nord-est di Kazanlik. Dzergrad, Kalugerovo attivi di partaglia e delle bombardamento di artiglieria.

Fronte sud. — Lungo il Danubio nessun cambiamento.

FRONTE SERBA

Salonicco, 17. — (Comunicato ufficiale della Stato Maggiore generale):

Nel continuamento ad inseguire il nemico sulla riva sinistra della Cerna, abbiamo forzato la troppa fronte. Il nemico si arrestò sulla linea Fron-Jarandz, da troppo Fron-Jarandz a troppo Fron-Jarandz. Dopo accanita resistenza, cominciamo ad inizierare profondamente questa linea in parecchi punti. I villaggi di Cogni, Baldimani e Negrovan sono in possesso di Jarandz sono in nostro potere.

Sulla riva destra della Cerna, il nemico è stato obbligato ad abbandonare la sua principale linea fortificata e si ritira verso Monastir. I bulgari occupati soccorsi dai villaggi di Bukri, Gorne, Orehovo e Debar Kapu, sulla destra bagnata di Cerna, hanno 500 prigionieri bulgari e tedeschi, parecchi materiali ed altro materiale da guerra.

— La battaglia continua sul fronte di Monastir si presenta complessa. I bulgari-tedeschi si ritirano se sotto il fuoco violento degli alleati. Hanno lasciato il sul monte di sorveglianza. I progressi importantissimi compiuti in questa regione organizzata dal nemico in modo formidabile permettono le migliori speranze.

FONTE BULGARA.

nostre dopo attacchi, nel il nemico ha avanzato con debol forze di fanteria, che sono state respinte dal nostro fuoco. Nell'assalto della Cerna un violento combattimento si è svolto per la conquista di Cogni. Con successivo abbiamo respinto l'avversario che era penetrato sul settentrio della quota 1212 a nord del villaggio di Schegni.

Fronte della Struma. — Abbiamo respinto debole attacchi nemici diretti dei spunto del Vardar dobbiamo attività dell'artiglieria. Dai territori del nemico di attenzione in nostro possesso, abbiamo fatto 20 prigionieri Bulgari, non sono risultati. Al piedi della Belasnitza e sul fronte della Struma nessun'aggiornamento occorsi

Sul litorale del Mare Egeo-vicino.

Fronte romena — Nulla di importante da segnalare.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Luogot. col quale le stanziamento del segretario a. 30 del bilancio di previsione del Ministero della posta e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1916-17 l'aumentato di lire 8 mila.

Id. id. col quale è autorizzato dal capitano a. 30 dello stato di previsione del Min. del Tesoro per l'esercizio fin. 1916-17 la maggiore spesa di L. 4.000.000.

Decr. Luogot. col quale è devoluta al Ministero per i tesoretti delle somme formulati e accantonate per influenze in pubblica utilità a l'urgenza dei lavori eseguiti nella provincia di Reggio Calabria.

Id. id. col quale è prorogato l'esercizio della disposizioni contenute nell'art. 4 del Decr. Luogot. 17 ottobre 1916, n. 1454, per l'impiego temporaneo nella Cancelleria della Giunta.

Id. id. che autorizza per l'esercizio finanziario per mestre di guerra dei tenenti colonnelli, colonnelli e maggiori generali del servizio di commissariato militare.

Id. id. che approva il testo unico delle disposizioni legislative vigenti in dipendenza del terremoto del 23 dicembre 1916.

Id. id. che autorizza cessione di apertura e di chiusura di pubblici esercizi.

Id. id. riflettenti i Modificazione di regolamento sanitario di Ancona.

Id. id. che approva il testo definitivo del regolamento Amministrazione di partita scolastica.

Id. id. che approva la pianta di poteri dei commissari straordinari di Stella Cilento (Salerno) Grosso (Lecce) e Sinopoli (Reggio).

DEI MINISTERI.

Amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli istituti di previdenza — Elenco, per degli istituti di previdenza: Ricorso delle pensioni e degli assegni vitalizi a favore delle vedove ed ordinati, durante il 3° trimestre 1916.

Min. del Tesoro — Dir. gen. del debito pubblico Rettificazione di disposizioni della pubblica Società delle strade ferrate romane.

Min. di Grazia, Giustizia e dei Culti (Disposizioni nei personale dipendente.

Min. dell'Interno — Per gli Ente della sanità pubblica: Bollettino sanitario settimanale dei bestiami dal 30 ottobre al 5 novembre 1916.

Min. per l'istruzione artistica ed elementari - Div. gen. della marina mercantile: Navi a vapore e scafi metallici, di stazza superiore alle 100 tonnellate, e degli effetti della legge 13 luglio 1911, n. 765.

Min. di Agr. Ind. e Commercio - Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco delle opere depositate per la tutela del diritto d'autore registrate durante la 2ª quindicina di settembre 1916 (Art. 16 della legge

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello di inviare l'importo a mezzo vaglia postale intestato a:

ALL'AMMINM. DEL « POPOLO ROMANO » ROMA

Dalle Provincie

(Estratte per telegrafo o diretta corrispondenza)

Italia Settentrionale

Genova, 17. — Ieri mattina due idrovolanti della *Croce Rossa*. — Invitato dal Prof. della Croce Rossa, cassato, D. Palla-vicino, numerosa autorità e personalità sorvennero all'Automobile Club per visitare la mostruosa attrezzatura Marina Militare sorvolare che ora per partire per il fronte.

L'apprezzato aiuto vittuose per l'astrazione del presente, che per la bambinaia e nelle personale assistere la sua perfezione e aggiungere ch'esso apparecchio un'ottima nuova ha sulla stessa elegante ed un utile complemento della nostra organizzazione sanitaria.

Udine, 17. — *Alla Camera di Commercio.* — Società *Nuova Palestina* ed altre questioni. — Nell'assemblea per corrispondenza alla circolare del Ministero del Commercio sulla preparazione industriale per il dopo guerra, ha deciso di non aderire, ritenendo opportuna la stabile della questione della nuove industrie che potrebbero sorgere nel Friuli dopo cessazione delle ostilità esistenti.

— Il Consiglio direttivo della Società Nuova Palestina, dopo aver studiato nel pasa e di avviarsi nuovi lavori, ha deciso di sospendere ogni attività. Ha preso invece alcuni lavori del periodico annuale nazionale mandato e votato di grande interesse e dell'anno di fare alle nuove condizioni create dalla guerra. Ha stato da invian in zone di combattenti.

Dalla Sede di Udine si diramano il Comunicato per degli avvisi e di ordine superiore.

Brescia, 17. — *Il Comando del genio del gas.* — Questa sta. Giunta municipale ha deliberato di stanziare 11 gennaio 1917 per la costituzione e vendita a cento a cent. 58 per nostre sole.

Genova, 17. (Comunic. ufficiale) del porto. — Il Consiglio comunale ha approvato un ordine del Porto approvò di ulteriore in massima alla proposta di costituire un consorzio per la costruzione di canale navigabile in comunicazione col porto di Genova, ed esprimendo il voto che venga data esecuzione di cito col rappresentanti di Parma e con l'intervento del rappresentante della Camera di commercio di Genova sono stati gli interessi in merito all'importante questione.

Italia Centrale

Pesaro, 17. — *Municipalia - Il rimboschimento delle Cesarie* — Nella tornata di ieri il Consiglio comunale ha approvato la proposta della Giunta municipale, la quale chiede a per il passo convenute col Min. della Guerra e la R. R. Prefettura, per il rimboschimento delle Cesarie e l'Alto Infralle al Porto per quella la Casa di Riposo per vecchi, istituzione sorta per opera del Ven. Ospedale, nessun grande di 995 mq. di terreni, per la costruzione di un grande albergo fornito la barriera Garibaldi ed il cancellino in ferro di Circonvallazione. Il costo è di 1916.

Ancona, 17. Il sac. Paina, S. Comunicato si è imbarcato per la riviera all'on. Meuti Ceccheri ma intera nella vita e della grande famiglia, ha voluto dare un saluto, a per il passo cordiale. Ha ricevuto la visita favorevolmente accolta e i lavori saranno presto iniziati.

Firenze, 17. — *Stabilimenti sanitari.* — Con recente provvedimento sono stati istituiti stabili gli stabilimenti Campioni, Pieri, Cangioli e lo stabilimento Ferrovie. Commissario e Fabbricato presso la Fortezza.

Gli operai addetti a detti stabilimenti saranno considerati a quello militare.

Italia Meridionale

Napoli, 17. — *Per la Repubblica dell'ex-*. — Il *Corriere Garibaldino* — Domani ricorre il 50° anniversario della Repubblica di Garibaldi nel poi non. Michele Cassino che evocò, il 9 ottobre 1866, la Repubblica di Garibaldi nel poi.

In tale occasione il Reitrez prof. Merghini dirà il discorso, presente il Comitato centrale dell'Unità della nostra Università cadetti per la parte.

Alla cerimonia prenderà parte il Ministro della Pubblica Istruzione.

— Il 3 dicembre prossimo lo Stadio Giordano Napoletano riprenderà il dado di corse automobilistiche. Sarà diretto Ferri che nadrerà sul terzo. Il Nuovo Direttore ha già iniziato i lavori di preparazione.

— Il ritorno in riposazione l'aula dello Stadio Giordano. Fu Ferri perirà nella sala Maddaloni.

Catania, 17. — *Un ragazzo ucciso per errore da cacciatori morti su guerra.* — Per tardo del Pedetto ormai. Ieri Agatino, un ragazzo di sedici anni, giunse stamane alla clinica di notabilità ottenere dalla direzione di quel luogo di prendere i primi accordi per costituire il Comitato locale di difesa dei ragazzi del rione assistere in guerra.

Ieri sera, Agatino Catania, 17. *Consolazione sedute in* — Una Commissione medica di sorveglio composta dal Direttore della Clinica, dal Direttore della Croce Rossa, cattaneo Tellaglio, commissario della Croce Rossa, Direttore Ospedale Cattaneo, cattaneo Tellaglio del Comitato di Bari, la visitato ieri mattina nella della Provincia di più assai numerosi ospedali della Croce Rossa riscontrando ovunque sentite soddisfacenti. Ha visitato il Cattaneo, Provveditorato Ospedale medicinale, ed esprimendo il proprio compiacimento per l'ordine e la pulizia che regnano.

La Commissione questa sera partirà per Palermo

Drammi di terra e di mare

TERREMOTO IN ITALIA

Arezzo, 17. — 2ª ora avvertita stamane alle 7.30 una forte scossa sussultoria di nove secondi.

Nella impressione, nessun danno.

Perugia, 17. Dalle ultime notizie pervenute risulta che la scossa sismica avvertita ieri nel mattino in vari località della Provincia fu più sensibile nella zona di Gubbio e Sigillo.

Non vi furono però danni considerevoli, ad eccezione del Comune di Pretì, ove crollarono sei abitazioni e rimasero lesionate quasi tutte le Chiese municipali.

LA NEVE A FIRENZE

Firenze, 17. — Nelle prime ore del mattino è caduta la neve, che però più tardi si è sciolta completamente per la pioggia del sole.

TEATRI ed ARTE

Brescia, 16. Iersera nella Giovanni debuttò Anna Allevi ad teatro *Sonnet* interpretando la parte di una sartorella, e ottenne, al pubblico impressionato dalla bella voce, dalla dizione perfetta e dalla espressione del gesto appropriati ad ogni fine d'atto e a scena aperta. Ebbe applausi calorosi, chiamate ripetute, cassata in fine con esecto drammatico e nel quale la Allevi ha dimostrato di possedere il giornali buoni pronunciando un soprano avvenire alla giovane artista.

« ORRISTUS - AL - OOSTANZI »

La prima rappresentazione del Christus a brevetto dell'Opera nazionale per l'assistenza civile e religiosa degli artisti del teatri in guerra vuota della Capitale questa sera alle ore 21. Il teatro continuerà anche per questa sera il pubblico numeroso che ha affollato i precedenti alle d'agosto. L'accompagnamento a questa rappresentazione è stato dato dall'autore della musica maestro Giacomo Orlandi.

Da questa ora prenderà alle 15, alle 18, alle 21, i posti sono numerati.

IL NUMERO INDICE DELL'« ECONOMIST »

Nel numero indice dell'*Economist* si registra anche un capoverso la economia. Il totale ed un totale di 4433 alla fine di settembre troviamo quello di 4396 alla fine di ottobre. Nel passato anno si sono avuti soltanto variazioni di 4 punti, prima di far un ottimo di 18 punti.

Il numero precedente:

Date	Generali	Altri	Tot.	Mi.	mensili	Totale
Maggio	1					
Giugno	1					
Luglio	1					
Agosto	1					
Settembre	1					
Ottobre	1					
Novembre	1					
Dicembre	1					
Gennaio	1					
Febbraio	1					
Marzo	1					
Aprile	1					
Maggio	1					
Giugno	1					
Luglio	1					
Agosto	1					
Settembre	1					
Ottobre	1					
Novembre	1					
Dicembre	1					
Gennaio	1					
Febbraio	1					
Marzo	1					
Aprile	1					
Maggio	1					
Giugno	1					
Luglio	1					
Agosto	1					
Settembre	1					
Ottobre	1					

Il 5th forte sennonio si rimostra nel gruppo dei cereali e delle carni. Tutte le merci trovano nelle nelle nel mese di ottobre stimoli assai considerevoli ma sono rimasti in special modo i cereali, le carni e i metalli. Il prezzo pubblicati indicano ai mercati dei principali paesi, cereali che hanno avuto un aumento di 5 punti, e le carni hanno rappresentato a stato il massimo delle potate delle quali hanno subito un ribasso di 5 punti. Il movimento dei cereali è in ogni caso

Il resto degli altri articoli non ha avuto variazioni. Gli aumenti di 1 punto, e 2 punti.

Nel gruppo delle merci varie osservano una tendenza all'aumento di 1 punto.

CROCE ✠ ROSSA

OGGETTI IN GUERRA INCISIVITÀ

ELENCO DEI DONATORI - ALLA CR. ROSSA:

Le invitazioni in mercenario a sesto della Croce Rossa vanno sempre più diffondendosi, fu questa commissione a sempre più numerosi che vivamente accolta. Il numero dei donatori che vivamente accolta. Il numero dei donatori che vivamente accolta nella Croce Rossa Italiana e alle famiglie dei soldati e dei marinai infelici che abbiano in lagrimevole e che abbisognino di aiuto.

SPORTS

CICLISMO

Al Velodromo di Parigi

PARIGI. — Il Velodromo di Parigi, il Vel' d'Hiv', come lo chiamano qui a Parigi, ha riaperto domenica scorsa alla presenza di una numerosa Commissione, ne interessante.

Ecco i risultati delle varie corse:

Premio premio di riapertura. — Finale: 1. Dangos; 2. Van den Hove, a mezza ruota; 3. Cassy; 4. Lucas; 5. Mary.

Corsa proposta: 1. Dugas; 2. Grassin; 3. Carapezzi.

Match ad inseguimento Derapier-Berthet: 1. Derapier che raggiunge Berthet dopo 3 chilometri e 750 metri in 5'19".

Match — Finale: 1. Perrotti (m. 80); 2. Dugas (m. 20); 3. Hily (m. 10); 4. Perrino (m. 30).

Match velocistico: Finale (finalissima) sezione Lemoine, Dangos a mezza ruota batte Lucas, a mezza ruota nella mezzata prova corpi; 3 chilometri in 1'07"2/5 Lucas batte Dangos a mezza ruota.

Premio Lorriga, km. 50 dietro tandems 1. Mazzel Berthet; 2. Hily-Lucas; 3. Bellen-Bellen a 9 giri e mezzo; 3. Filippo Tiga a 13 giri.

(Dallo *Gazzetta dello Sport*).

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO REUSCHLEIN
DOCENTE di PATOLOGIA, CLINICA OCULISTICA
presso l'Università di Roma

Riceve tutti i giorni dalle ore 11-13 e 15-17 **Via Arenula, 66, Roma**

Luce elettrica

Impianti perfetti e di assoluta economicità.
Preventivi gratis e referenze a richiesta.
Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi elettrici per cure elettro-terapiche e radiografiche.

Ditta **GARLO DALLE MOLLE** già Ulisse G. Dalle Molle Via Dei Mesoni 10 Roma

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in private udienze il Cardinale Gaetano De Lai, Vescovo di Sabina, Segretario della S. Congregazione Concistoriale e il Cardinale Guglielmo Van Rossum, Penitenziere Maggiore.

Ricevette poi monsignor Mauro Carnesa, Arcivescovo Vescovo di Malta; mons. Francesco Moretti, Vescovo titolare di Terni; mons. Angelo Battelli, Vescovo di Segni; il conte D. M. Augusto Pirrone, il sac. Giuseppe Cavalcanti.

Ricevette pure monsignor mons. Augusto Scribanti Re..., di S. Luigi dei Francesi in Roma, fra i Consultori della Sacra Congregazione dei Sacramenti, del Concilio, e del Seminari e delle Università degli Studi.

Nomine. — Il Papa ha fatto nomine a parroco per Napoli il Ministro ex. Raffini.

S P Q R.

Per il risorgimento industriale di Roma. — Un'importante riunione avrà luogo domani nella Cameralgio la avete luogo nel pomeriggio di domani, alle ore 15, per discutere sulla questione riguardante la delle stabili della questione riguardante la delle stabili della questione riguardante la delle stabili della

Cavaliglia Umberto segnante abbonde in via Chiaia, numero 2, perdè frodava grammi 20 di rame ed abbondano.

Profumi Luigi pavirredo con nuovo n. 3 in Piazza Cavour dei Fiori demolendo perchè, su 333 grammi frodava gr. 12 di zucco.

Furtumoni. — Francesco Confetti, di n. 57, abitante piazza Montegrappa 6, fatt assima, per vecchi rancori, contro a lire con certe lione Pagliu, di n. 53 ab. in via delle Robbia, fu da questa fatta alla testa. Accompagnato al Commissariato di quartiere Pendino le 5. 15 s.

Libri Sacri. — La scorsa notte, ignoti ladri, penetrati mediante scasso negli uffici del Consorzio agrario cooperativo di Rizzoni, in piazza S.S. Apostoli, rubarono lire 33 in danaro. Dagli uffici del Consorzio asportarono la cassetta contenente la tessera Matteoli, ove rubarono 40 libretti in danaro, 40 bollette di vino, formaggio, pomate e bicchieri. I furti furono denunziati al Commissariato di Trevi.

Disgrazia. — Manfredo Colussodi di n. 15, allievo del Collegio Nazionale, nella meglio sbandierata, alle 8, impradentemente volle scendere in bicicletta la scalinata della Stazione Centrale. Perduto l'equilibrio cadde, riportando la frattura della base del cranio e contusioni multiple. Alla Guardia Medica, ove fu trasportato, morì.

Incendio. — Ieri alle 15, si sviluppò un incendio al primo piano della casa di via Paolina 31, di proprietà della signora Anna Riesa ved. Tofora. Accorsi i vigili del fuoco, l'incendio fu spento. Il danno ascende a lire 200.

Arresti. — Reggiti agenti di P. S. della squadra investigativa, in ieri arrestato, il carrettiere Mario Barone, di n. 19, ab. in via dell'Aquila, responsabile di furto continuato in danno del droghiere Angelo Capocciola. Il Barone, fu inviato a Regina Coeli.

MONTE DI PIETA' DE ROMA

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DE ROMA
DE LA CITTÀ DE ROMA

2.50 % sui conti correnti disponibili
2.75 % » » vincolati a 6 mesi
3.00 % » » vincolati a 9 mesi
3.25 % » » vincolati a 1 anno
3.50 % » » vincolati a 1 anno
3.75 % sui depositi a risparmio

LE OPERAZIONI RELATIVE E POSSONO EFFETTUARSI TANTO PRESSO LA SEDE PRINCIPALE (PIAZZA DEL MONTE) CHE PRESSO L'AGENZIA DEL CORSO, 239, e negli UFFICI URBANI GHETTI N. 4 E, PER I DEPOSITI A RISPARMIO E FINO ALLA SOMMA DI LIRE 3000, ANCHE PRESSO LE AGENZIE SUCCURSALI, situate IN TUTTI I QUARTIERI DELLA CITTA'.

AI CORRENTISTI VIENE ESEGUITO GRATUITAMENTE IL SERVIZIO DELL'INCASSO DI CEDOLE E DEL PAGAMENTO DI TASSE.

TEATRI DI ROMA

LE NOVITA' AL - MANZONI -

Le sensazioni della prima rappresentazione del coniugi Niccoli ha date ieri sera due novità.

Un buonissimo quadretto di Sergio Pelrai ed una commedia dia due atti di Vadimiro Soldani.

Il bozzetto del Pelrai è intitolato «24 maggio» ed è ambientato nel 1915, che la scena si svolge in una casa di Firenze. Al grido della patria rispondono con entusiasmo i cittadini e le donne si preparano a partire per il fronte.

Bisogna ed un generoso. La scena di quest'ultimo mostra una famiglia che, con quella in viaggio per Roma — ed che è un stato taciuto fino a quel giorno — e dice che è figlio non vuole cercare di fermarlo, ma si sforzano per ingiungere politicamente a non pure lascia il nipote a vendicare la memoria paterna.

Più che bozzetto, però, questo si accosta nella garbata rappresentazione della scena, a «quadrino, nel cielo azzurro» di Ferdinando Martini, che ricordiamo appunto alla fine.

Fra gli interpreti, come sempre, Andrea e Ourtabella Niccoli recitarono con squisita naturalezza e con molta efficacia.

Il pupo rapido di V. Soldini è invece una commedia di forma antiquata: e di nessun interesse. La scena è a Firenze, ma potrebbe anche a Torino o a Napoli, o altrove. Niente tratti distintivi dunque: una solo una donnina che vuole divertirsi e che trova un marito senza sapere della scena donne, e nella quale sono contemporanei il marito e l'amante, il vecchio amico e il padre, personificato nel fratello minore: all'ottava replica sanno, sapevamo e ci fratello prevedere.

Recitarono egregiamente i Niccoli; e a loro furono dagli occupati le Del, la Landini, l'Argenti, il Nicoli e Gerboni, il Bonetti e Ferri.

— Stasera il pubblico decide.

Domani il *Mercante di S. Remieri* (s. Giovanni Gualberto).

T. V.

- L'ALBERGO DEL GRAN SCEVO -
AL « MORGANA »

La parabola dell'operetta è fine in base. Ogni volta che una Compagnia accenna un nuovo lavoro, ci gonfiamo, le orecchie non registrano un innocuo.

Ma che diffe propro esso vero, che una certa, che dato alla mal ed allevi applaudire le nuove operette nascoste, non sia neanche più vogano di cronaca una quale spesata di un nuovo lavoro del dopolavoro gusto.

Quella che abbiamo ieri sera può con solo la scarsa fortuna di un nuovo, ma neppure il successo di un pubblico.

L'autore Sangue è a grigi, monotono, con scarsa più pesante dalla quasi totale assenza di comicità.

Ripeure, il soggetto, come quello del «Bacio» e di S. Bebe, si aggira nel consueto ed una falso richiamo.

Le vicende più divertenti e epiziose del romanzo del Sole, non le realizzate proprio nessun pregiudizio, non sia stesso sempre contento a subire nessuno lato e del tal lato personaggio, ma non ne ricordiamo nel l'altro principale spesso si parla in particolari di nessuno inedito.

La musica dell'Orsini è insignificante. Ora ricorda l'operetta viennese, ora accenna alla musica sentimentale napoletana, ma non è originale, e di buona vena melodica.

L'strumentazione discreta, se pur troppo ramazzata in qualche punto.

Buona l'esecuzione: il Vannutelli, in una parte ingrata, fece del suo meglio; la D'Arengo fu come sempre applaudita.

— Stasera si torna alla *Duchessa del Bal Tabarin*, che ci rappresentò a beneficio della «Soc. Ges. Operaia».

Quirino. — Con un teatro affollato di elegantissime pubblico oltre lungo ieri sera, nella commedia di Sebastiano Arturo Lopez, *Il Cavaliere della Stella*. Milanese. La recensa con la sua compagnia già di recente ci ha presentato il simpatico lavoretto di lieve, ma

vigilosa semplicità di mezzi e con profondo senso di verità in compagnia figura di Giacomo Rizzoni (Nino) nella parte di *Dionisio* e affermò subito di temperamento vivace per signorilità e vigoria di interpretazione. Nella grande scena del 2° atto e l'altra dell'ultimo ed entrambi impressero vivissimi chiamandoli ripetutamente al proscenio insieme con Ada Falconi e ai Piccolini interpreti efficacissimi.

— Stasera, *La moglie ideale* di Mario Puga, pseudonimo Irma Gramatica e domani doppio spettacolo alle 17 e alle 21 con *Il Cavaliere*. *L'ombra della Stella* e *Se amore si sente* di P. Ferrari. Ad entrambi gli spettacoli pomeridiani popolari.

Lunedì 20 la prima novità della stagione il dramma in tre atti di Saint Georges di Bouchère: *Il cuore rende dei fanciulli per* di Bouchère.

Argentina. — Chiusa ieri felicemente il corso della stagione di prosa con la compagnia stellare di Andreina Pagnani.

Valle. — Un successone iersera nella vita sera del Valle, e nella magnifica interpretazione della Compagnia Talli. *Le maschere* ed il volto di Chiarelli, che stanno a sopra.

Nazionale. — S'annunzia riconciliata la tortuosità serie delle operette. *Dalla Duchessa del Bal Tabarin*, di cui si Pozzi, la Bo Bianco, Fregoli, Ferrero e Bonetti interpreti.

Fiorini. — Attesa e desiderata e stimanda per oggi la ripresa della Scarnacciata di Mascetti.

Rocco Rocci.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La moglie ideale*, ore 21.
Valle. — *Le maschere* ed il volto, ore 21.
Nazionale. — *La duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.
Manzoni. — *Il padre del tenore*, ore 21.
Adriano. — Riposo.
Morgana. — *La duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.
Fiorini (via Sb. Agostini, 10). — Spettacoli pomeridiani, ore 15 e 21.
Sala Umberto. — Tutte le attrazioni dalle 17,30 in poi e ore 21.
Variétés Romane (Via Aleno - fuori Porta Salaria). — Ultimo del palleno - Quatre grandi partite, ore 15.

Per gli industriali
(VEDI AVVISO IN QUARTA PAGINA)

Ultime Notizie

L'Omnibus finanziario

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato l'omnibus finanziario, testè approvato, e che comprende 31 articoli aggravio di tasse sulla fabbricazione degli olii di seme, gli oneri sui valori e il dazio governativo.

Con tale provvedimento la tassa di fabbricazione sull'olio di cotone viene elevata da lire 1951 a lire 3151 e elevata da lire 14 a 15 per quintale, ed è estesa alla fabbricazione degli olii misti di semi, vale a dire si pretende così arbitrariamente vincolare alla stessa misura all'imposizione dell'intero di olii di seme. La diversità della produzione, della qualità e del consumo dei prodotti, nonchè bisogno gli olii che sono prevalentemente destinati all'alimentazione.

Questo provvedimento, che non pure frustra nessun vantaggio all'erario, ma che anzi ne ridurrà le entrate dell'industria degli olii di oliva, dista le sconcertare e quale conseguenza non è più lontano il momento che dagli olii di altri semi, dei quali poi — come in genere dei semi oleosi — è notevolmente cresciuta la importazione, che per il cotone è salita da 1 a 3 milioni di quintali, e per il sesamo da 1 a 2 milioni.

Anche del provvedimento di dazio governativo sui generi fabbricabili e di fiscali discendenti in tutto il paese. Per l'affluenza applicazione della tassa governativo dovrete recarsi dichiarare con un vaglia-telegrafico.

***

Diremo la distribuzione dei provvedimenti stessi, per poi sottoporli ad un esame di coloro ne pubblicheremo il benevolente.

DIRITTI DI GUERRA SULLE RISCOSSIONI

Art. 1. — Per l'anno 1917 i proprietari di costruzioni stabili destinate ad affitto, già assoggettate all'imposta sui fabbricati, pagheranno, oltre il normale diritto di guerra, indipendentemente da quello stesso istituito, il 5 per cento sulla rata di 1° e 2° canone alle scadenze di scadenza. Questo diritto di guerra sarà applicato anche sulle rate di canone posteriori luogo e rivalsa a carico del locatario.

Art. 2. — La ritenuta del diritto di guerra sarà fatta dal locatario, senza la richiesta od assegnazione, accertata agli effetti della imposta sui fabbricati, con dichiarazione del locatario, da rendersi direttamente gratuiti annualmente al proprietario dello stabile o a chi ne rappresenta il diritto di riscossione legislativo.

Art. 3. — Ogni verità contro le delazio degli effetti non rimosse a causa di effetto anche parziale o di irregolarità.

Il diritto parziale dovrà essere dichiarato alla Agenzia delle Imposte entro 30 giorni da quello in cui è il verificato, entro egual termine dalla decisione della Commissione di reclamo.

Art. 4. — Le percezioni di queste speciale diritto di guerra è affidata agli esattori delle imposte dirette in base a speciali ruoli da rendersi esecutivi agenzia delle imposte dirette, e saranno ai modelli di esattore stabilito per le imposte dirette.

Negli esattori non è ammesso il diritto di decidere in prima ed ultima istanza l'ottenzione di ricorso.

Art. 5. — Nessuno potrà esimersi dal pagamento del diritto di guerra, il proprietario potrà, entro due mesi dalla scadenza di ogni rata di canone, fare ricorso contro del canone di affitto, nella semplice esibizione dell'originale contratto di locazione registrato, o, in mancanza, dichiarare al portatore che sulle stesso vengano apposte in bollo necessario di cui all'articolo 5 del Codice di Bollo.

Restano ritenuta ferma le disposizioni del decreto luogotenenziale 23 luglio 1916, n. 1021.

Art. 6. — Il Ministro delle Finanze è autorizzato a provvedere con decreto reale alle occorrenti variazioni e le necessarie delle disposizioni contenute nel presente decreto.

OBBLIGATORIETA' DELLE TRASCRIZIONI

Art. 7. Le disposizioni degli articoli 1314 e 1932 del Codice Civile, nonchè della divisione di immobili e di altri diritti reali di ipoteca, devo eseguirsi nel competente Ufficio delle Ipoteche, entro un mese dalla data della stipula o dalla data in cui è pronunziata sentenza di divisione, a cura del Notaio o del pubblico ufficiale che ricevè o autenticò l'atto.

Art. 8. I cancellieri delle magistrature giudiziarie che autenticheranno per funzionario delegato le firme apposte in calce ad atto, sottoscritto o dichiarato in loro presenza, sono obbligati a richiedere la trascrizione degli atti di divisione, di ipoteca, di altri diritti reali di ipoteca, che siano stati da loro autenticate nelle forme di cui sopra.

Art. 9. Le disposizioni degli articoli 1314 e 1932 del Codice Civile, nonchè della divisione di immobili e di altri diritti reali di ipoteca, devono eseguirsi nel competente Ufficio delle Ipoteche, entro un mese dalla data della stipula o dalla data in cui è pronunziata sentenza di divisione, a cura del Notaio o del pubblico ufficiale che ricevè o autenticò l'atto.

Art. 10. I cancellieri delle magistrature giudiziarie che autenticheranno per funzionario delegato le firme apposte in calce ad atto, sottoscritto o dichiarato in loro presenza, sono obbligati a richiedere la trascrizione degli atti di divisione, di ipoteca, di altri diritti reali di ipoteca, che siano stati da loro autenticate nelle forme di cui sopra.

Art. 11. Le disposizioni degli articoli 1314 e 1932 del Codice Civile, nonchè della divisione di immobili e di altri diritti reali di ipoteca, devono eseguirsi nel competente Ufficio delle Ipoteche, entro un mese dalla data della stipula o dalla data in cui è pronunziata sentenza di divisione, a cura del Notaio o del pubblico ufficiale che ricevè o autenticò l'atto.

Art. 12. I cancellieri delle magistrature giudiziarie che autenticheranno per funzionario delegato le firme apposte in calce ad atto, sottoscritto o dichiarato in loro presenza, sono obbligati a richiedere la trascrizione degli atti di divisione, di ipoteca, di altri diritti reali di ipoteca, che siano stati da loro autenticate nelle forme di cui sopra.

Consiglio dei Ministri

Ieri alle 16, sotto la presidenza di S. E. Boselli, si è adunato alla Consulta il Consiglio dei Ministri per esaminare il R. Decreto che nomina Raineri, Biscotti e Comandini, tutti fuori del Governo. La riunione ebbe termine alle 18.

***

Il Consiglio ha deliberato:

1° Che sia disciolta alla pittoresca elezioni di legislatura per gli appartenenti ai 1 e seguenti;

2° Di fissare per l'interpretazione dell'art. 4 del D. L. 27 aprile 1916, n. 1026, riguardante la proroga di imposte per la donazione ma congiunti;

3° Di fissare per il 1917 la proroga del D.L. 1915, n. 1083 (facoltà di sollevare la moratoria alle cambiali agrarie rigenti i garantiti dell'esercizio agrario) e l'esonero allinearsi dalle rispettive scadenze;

4° Di fissare per il 1917 la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

5° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

6° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

7° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

8° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

9° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

10° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

11° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

12° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

13° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

14° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

15° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

16° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

17° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

18° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

19° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

20° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

21° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

22° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

23° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

24° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

25° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

26° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

27° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

28° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

29° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

30° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

31° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

32° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

33° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

34° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

35° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

36° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

37° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

38° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

39° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

40° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

41° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

42° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

43° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

44° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

45° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

46° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

47° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

48° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

49° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

50° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

51° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

52° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

53° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

54° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

55° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

56° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

57° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

58° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

59° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

60° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

61° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

62° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

63° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

64° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

65° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

66° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

67° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

68° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

69° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

70° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

71° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

72° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

73° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

74° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

75° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

76° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

77° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

78° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

79° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

80° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

81° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

82° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

83° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

84° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

85° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

86° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

87° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

88° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

89° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

90° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

91° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

92° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

93° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

94° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

95° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

96° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

97° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

98° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

99° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

100° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

101° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

102° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

103° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

104° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

105° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

106° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

107° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

108° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

109° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

110° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

111° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

112° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

113° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

114° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

115° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

116° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

117° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

118° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

119° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

120° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

121° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

122° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

123° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

124° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

125° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

126° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

127° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

128° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

129° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

130° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

131° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

132° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

133° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

134° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

135° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

136° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

137° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

138° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

139° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

140° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

141° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

142° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

143° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

144° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

145° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

146° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

147° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

148° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

149° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

150° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

151° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

152° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

153° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

154° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

155° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

156° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

157° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

158° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di alcuni degli impiegati in servizio militare permanente);

159° Di fissare le facilitazioni all'avvicendamento degli ufficiali in congedo durante la guerra;

160° Di fissare la proroga del D.L. 1915, n. 1084 (facoltà di sospendere provvedimenti relativi all'avvicendamento di al

Le venture del Colonnello

(Mistero-Spaventoso)

Versione dall'inglese di [illegible]

PARTE I. — IL DOTTORE

Era una fresciura per me i cenarianno dabbio, Roma si era lanciata in tal divertimento letterario con l'unico scopo di abbagliarci e assimilarmi con il resto dell'universo; quindi, almeno, finita mia conoscenza.

— Perbacco sbaglio a capire la mia opinione, disse Maisonbiche, io dirò che è confonne alla mia.

— Ma, signore! Pulisce col pannello! Pulisce! Pulisce, vi giuro! Il nuovo vero Omnichesive: rigenera e pulisce! — Francamente, l'annichilisce di tutto all'immediato Lazzarone non è per la mia *Morte di Venezia* o per la *Vecchia e vostra Russia*, ma ritengo per *Pot Scissa* e che magnifica opera l'*E* un'opera essenzialmente popolare che vivrà nel cuori e nelle menti.

— Giusto, giustissimo ! E' una grande opera ! Però dilue è un vero galantuomo ! Ricordo d'aver letto che, dopo d'aver pagato per liberare due fanciulle, ahi! ricadi il cielo e piansero milioni ! dilue le ho fatto avere centomila.

Fu verso ale 1 Non parlerà mai l'occasione di miserabile e considerabile delitto ! Fosta ecc. mio malignamente, ma non dico nulla.

— Però, anche stasera s'è chi scriveleno assai, osservò Andrea Peire-va, infaticabilmente grattandosi la testa, conservando il suo proprio, sia *Corriere di Roma*.

— Ma senza dal'ago scrive, ripose Pema, ghi si rammarico » ho ricetto pere la mia ed pasmi... Allora, siamo sempre nel misterioso ! A dire vero, fin gli scrivevi anche, il mio pensiero è che reprobabile, (il ha una penna assai accorsata)

— Dunque, conclusi Andrea Peire-va, questo che scrive nei giornali ? Ah, è dottore, i dottori scrivono.

— Si direbbe che si compiace di ghiodi d'accrescere, ripose Maisonbiche, tanto se pensasi ragionevole per l'assenti più complicati !

— Va bene, va bene, però è pedante, osservò Chiacchierino Sabbione.

— Ne ho sempre, ma di una pedanteria simpatica, ripose Maisonbiche, e ma ne raggiunto alla discussione d'una critica avversa mi si trova affezionato! *Sul dolce non* è molto gradito, ma chiacchiere, gite l'accordo, ma chiacchiere delizione ! Ha osservato, ed è giustissimo, che non si può scrivere della propria.

— Ma che proprietà, chiese lo sir ; sì, sì, ha che guerra ?

Pema guardò lo sir e continuò, come se nulla fosse :

— Vorrei saperti cosa può importare a chi legge se ho l'abitudine di fumare la pipa per lui se lo fa ! Ma com'ha dell'abitudine ben detto ! E' vero che dove si legge di pipa, di 4 cani che legano scrivere e ne avrani accondannato a scrivere su [illegible] e giornali come stampa.

Altrettanto e più, fece aggiungo Zlavitine rispettosamente.

(1) Cipolle : pendaccino di una scrittore.

— Nel suo stile ci sarebbe qualcosa d'malcolso, ! disse lo sir. Ma Roma non l'conoscea più.

Quest'ultima frase, che ricorreva assai spesso, ma pure con la massima serietà di non interrompere, e di lasciarci esprimere in pace la nostra conversazione. ? Tutti lui non se capisce un'altra ad pasò fare un'opinione ; è intorno mezza per lei ? Dunque non disturbi le nostre interessantissime disquisizioni letterarie ; have il suo sbi, si compiaci la gentile del Sig. ma assai stesa le letteraturali questa sera avrà stilla da perdersi, gilale generali.

Era il suo pilse sir... e dell'insolenza. a dir vero non ragazzo più pregevole di quello ch'era.

— Ma lo stesso, Pema, dicevi che avresti avuto questione di maledire ! disse lo sir, ombra e dolcissima.

— Sì, ma lo dicevo con cognizione di causa, lo dicevo per ragione di causa.

— Argomento le dicevano, ma cognizione di causa ? Ma che cosa vuol dire questo ?

— Ecco, disse Pema, dicevi che avresti avuto questione di maledire ! disse lo sir, ombra e dolcissima.

— Sì, ma lo dicevo con cognizione di causa, lo dicevo per ragione di causa.

— Argomento le dicevano, ma cognizione di causa ? Ma che cosa vuol dire questo ?

— Ecco Pema Ovvio ! chi hanno d'spirito ce un poi ne parla d'una pista, vuol dire questo.

— Ho detto forse un'altra sciocchezza ? chiese lo sir accendendo con brunezza.

— Ma, veramente, sì, disse Pema.

— Va bene, va bene, non mi arrabbio. Pema ! no che si fa dal dolle conversazioni dilla sera ? Andiamo ! non si stesse che ha l'in permesso, andiamo a bere un bicchiere di champagne, perchè io ne ringrazio a me gradisci.

E lo sir disse il vero, ma ora davvero convinto, credevo un po' esagerato quanto avevo scritto di lui nel conto di Roma, ma ora, che aveva visto con i miei occhi, che aveva le mie orecchie, che aveva [illegible] con persone ammirabile, tanto disposizione e tanta tolleranza di una parte e tanta debbaggine dell'altra, dal resto, questa vita anche io mi sentivo contento, al vedere chiaramente. Arrivo del desiderio di ritrovare Pema compagno, di mi-sterioso, di [illegible] ; ma, dopo d'aver [illegible] ; ma, dopo d'aver [illegible] ; ma, dopo d'aver